



- [Cronaca](#)
- [Primo Piano](#)

L'armatore Onorato assicura: "Sulla mia nave solo marinai italiani"

Di

[La Redazione](#)

-

3 agosto 2018

2996

4

Roma, 3 ago – Sul web c'è già chi parla di "prima nave sovranista". Di sicuro la scelta dell'**armatore napoletano Vincenzo Onorato**, se alle parole seguiranno i fatti ovviamente, è degna di nota e da apprezzare. Il presidente di Moby, Tirrenia

e Toremar, ha annunciato che **il cargo «Maria Grazia Onorato»(nome della madre), avrà a bordo soltanto marinai italiani.** Di per sé non si tratterebbe neppure di una notizia, non fosse che l'armatore partenopeo ha voluto specificare la scelta dicendo proprio che **il suo è un chiaro "messaggio politico"**.

"Questa è la mia battaglia personale", ha detto Onorato poco prima di varare il nuovo cargo. "Le nostre navi sono costruite per il mercato, per trasportare, ma prima di tutto sono navi per i nostri marittimi", ha precisato l'armatore. **"Per effetto di una legge del 1998 gli armatori non pagano le tasse, ma in cambio dovrebbero far lavorare solo personale italiano. Invece, fra discutibili accordi sindacali e scarsi controlli delle capitanerie di porto, a bordo finiscono per lavorare solo extracomunitari.** Noi, invece, vogliamo per ridare speranza e futuro a quelle 60.000 famiglie del sud che dal mare e dal lavoro sulle navi attingevano il loro reddito per sopravvivere e che oggi sono invece a subire con l'onta della disoccupazione", ha poi aggiunto Onorato.

Cristallino e decisamente condivisibile. Ma il presidente di Moby non vuole limitarsi al messaggio politico che a suo avviso è fondamentale lanciare in questo momento, punta anzi al rilancio generale dell'Italia nel settore navale: **"L'Italia deve tornare a crescere e in questo processo di rilancio l'autotrasporto, che muove circa l'80% delle merci del paese, non può essere oggetto di sfruttamento, ricatto e nuova schiavitù.** Le code interminabili ai varchi dei porti, il congestionamento dei nodi, la trasformazione in aree di sosta a grande rischio di parcheggi improvvisati e a rischio rapina sono solo la punta dell'iceberg di un disagio globale. Noi oggi lanciamo un vero e proprio codice di condotta, di auto-condotta che il Gruppo si dà impegnandosi pubblicamente con l'autotrasporto". Anche per questi motivi la nuovissima nave merci varata nei cantieri di Flensburg, in Germania, avrà a bordo soltanto marinai italiani.